WIKIPEDIA

Lingua creola haitiana

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **creolo haitiano** (nome nativo **kreyòl ayisyen**) è una lingua creola derivata dal francese. È parlata ad Haiti da circa 8,5 milioni di persone (dato del 2005), vale a dire da quasi tutta la popolazione dello Stato. Grazie all'emigrazione, vi sono circa 3,5 milioni di parlanti in altri paesi, tra cui soprattutto il Canada, gli Stati Uniti d'America, la Francia e vari stati dei Caraibi, fra i quali soprattutto la Repubblica Dominicana, Cuba e le Bahamas.

Nel creolo haitiano sono riscontrabili diverse influenze ad opera delle lingue dell'Africa occidentale, fra cui il wolof, alcune lingue gbe (soprattutto fon ed ewe). Esistono due diversi dialetti: il fablas ed il plateau.

Grazie anche agli sforzi di Felix Morisseau-Leroy, dal 1961 il creolo haitiano è stato riconosciuto quale lingua ufficiale del paese insieme al francese, fino ad allora unica lingua ufficiale di Haiti: tale status fu riconfermato dalla costituzione del 1987.

L'uso del creolo haitiano in campo letterario è ridotto ma crescente. Uno dei primi ad utilizzare il creolo in ambito colto fu lo stesso Morisseau. Attualmente, molti haitiani parlano sia il creolo haitiao che il francese, mentre numerosi esponenti del mondo culturale hanno appoggiato l'uso della lingua in ambito letterario sin dagli anni ottanta. Esistono inoltre giornali, radio e televisioni in lingua creola haitiana.

Indice

Creolo haitiano	
Kreyòl ayisyen	
Parlato in	Haiti, Bahamas, Canada, Isole Cayman, Repubblica Dominicana, Francia, Guyana francese, Guadalupa, Martinica, Turks e Caicos, Stati Uniti d'America
Locutori	
Totale	9,6 milioni
Classifica	94
Altre informazioni	
Scrittura	Alfabeto latino
Tipo	SVO - flessiva - sillabica
Tassonomia	
Filogenesi	Creolo francese Creolo antillano ***Creolo haitiano***
Statuto ufficiale	
Ufficiale in	Haiti
Regolato da	Ministère de l'éducation nationale et de la formation professionnelle (https://web.archive.org/web/20110721103153/http://www.eduhaiti.gouv.ht/Fichiers/Accueil_menfp.htm)
Codici di classificazione	
ISO 639-1	`ht`
ISO 639-2	`hat`
ISO 639-3	`hat` (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=hat) (EN)

Glottolog	`hait1244 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/hait1244)` (**EN**)

Estratto in lingua

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1

Tout moun fèt lib, egal ego pou diyite kou wè dwa. Nou gen la rezon ak la konsyans epi nou fèt pou nou aji youn ak lot ak yon lespri fwatènite.

Lessico

Gran parte del lessico deriva dal francese. Le parole sono scritte con una grafia semplificata, più vicina alla lingua parlata. In molti casi, l'articolo determinativo francese (*le*) viene fuso con il sostantivo cui è riferito.

Esempi

Creolo haitiano	IPA	Origine	Italiano
bagay	/bagaj/	Fr. *bagage*	bagaglio
bannann	/bãnãn/	Fr. *banane*	banana
bekàn	/bekan/	Fr. *bécane* /be.kan/	bicicletta
Bondye	/bõdje/	Fr. *Bon Dieu* /bõ.djø/	buon Dio
dèyè	/dɛjɛ/	Fr. *derrière* /dɛ.ʁjɛʁ/	dietro
diri	/diɣi/	Fr. *du riz* /dy.ʁi/	del riso
kay	/kaj/	Fr. *cahutte* /ka.yt/ (*hutte* = «capanna»)	casa
kiyèz, *tchok*, *poban*	/kijɛz/		qualità tozza e corta di banana: «hog banana»
kle	/kle/	Fr. *clé* /kle/	chiave
kle kola	//	Fr. *clé* /kle/ + Eng. *cola* («chiave» + «cola»)	apribottiglia
konflèk	/kõflɛk/	En. *corn flakes*	cereali per colazione
kowouchou	/kowuʃu/	Fr. *caoutchouc (fatto di gomma)*	di gomma: pneumatico
lalin	/lalin/	Fr. *la lune* /la.lyn/	la luna
makak	/makak/	Fr. *macaque* /ma.kak/	macaco
makomen	/makomẽ/		padrino (di battesimo)
matant	/matãt/	Fr. *ma tante* («mia zia»)	zia
moun	/mun/	Fr. *monde* /mõd/ (inteso come «gente del mondo», «gente», «popolazione»)	persone
nimewo	/nimewo/	Fr. *numéro* /ny.me.ʁo/	numero
ozetazini	/etazini/	Fr. *aux États-Unis* /o.ze.ta.zy.ni/	negli Stati Uniti
pima	/pima/	Fr. *piment*	peperoncino piccante
pwa	/pwa/	Fr. *pois* /pwa/	pisello
chanet	//		diastema centrale
tonton	/tõtõ/	Fr. ton oncle («tuo zio»)	zio
vwazen	/vwazɛ̃/	Fr. *voisin* /vwa.zɛ̃/	vicino
zwazo	/zwazo/	Fr. *les oiseaux* /le.z‿wa.zo/ («gli uccelli»)	uccello
zye	/zje/	Fr. *les yeux* /le.z‿jø/ («gli occhi»)	occhio

Termini derivati da marchi commerciali

Molti marchi commerciali sono diventati nomi di utilizzo comune nel creolo haitiano (un po' come accade in italiano con i termini «aspirina» o «Nutella» per la crema gianduia).

- *koget* (Colgate) – «dentifricio»
- *jilet* (Gillette) – «rasoio»
- *pamper* (Pampers) – «pannolino»
- *kodak* (Kodak) – «macchina fotografica»

La parola *nèg*

La parola *nèg* indicherebbe un uomo dalla pelle scura: ad esempio, *gen yon nèg e gen yon blan* significa «c'è un uomo nero e c'è un uomo bianco». Tuttavia, spesso essa viene utilizzata per indicare qualsiasi essere umano, indipendentemente dal colore della pelle.

Etimologicamente, la parola deriva dal francese *nègre*. Tuttavia, nel creolo haitiano, il termine *nèg* non ha alcuna sfumatura dispregiativa.

Esistono altri termini per specificare le diverse sfumature della pelle, quali *grimou*, *brin*, *woz*, *mawon*. Tuttavia, essi sono considerati offensivi da alcuni haitiani, visto che possono ricordare l'antica divisione in classi della società d'epoca coloniale.

Grammatica

La grammatica del creolo haitiano è alquanto diversa da quella del francese ed è improntata ad una maggiore semplicità: ad esempio, i verbi non sono coniugati come accade in francese (cioè modificando la parte finale del verbo in base a tempo e persona) e non vi è concordanza di genere di articoli e aggettivi rispetto ai sostantivi. L'ordine della frase coincide con quello usato in francese, sebbene le eccezioni riferite a verbi e aggettivi sono molto meno frequenti rispetto a quanto si riscontra in francese.

Molti elementi grammaticali, specie il plurale dei nomi e i possessivi, sono resi con l'aggiunta di suffissi (per esempio, *yo* viene usato per formare il plurale). Per diversi anni vi è stato un dibattito in riferimento a cosa utilizzare per unire i suffissi alla parola cui essi si riferiscono: un trattino, un apostrofo oppure un semplice spazio bianco. Ciò risulta ancora più problematico quando il suffisso stesso è abbreviato (per esempio, quando è rappresentato da un'unica lettera come la *m* o la *w*).

Pronomi

Ci sono sei pronomi, un pronome per ogni combinazione persona/numero. Alcuni sono di evidente derivazione francese, altri no:

Persona/numero	Creolo haitiano	Forma corta	Francese	Italiano
1/singolare	*mwen*	*m'* / *m*	*je*, *moi*,	io, me, mi
2/singolare	*ou*	*w'* / *w*	*tu*, *te*, *toi*, *vous*	tu, te, ti
3/singolare	*li*	*l'* / *l*	*il*, *elle*, *lui*	egli, ella, lui, lei, esso, essa
1/plurale	*nou*	*n'* / *n*	*nous*, *on*	noi, ci
2/plurale	*nou* / (*zòt*)	*n'* / *n*	*vous*	voi, vi
3/plurale	*yo*	*y'* / *y*	*ils*, *elles*, *eux*	essi, loro

Plurale dei sostantivi

Il plurale dei sostantivi è formato aggiungendo *yo* al termine della parola.

> *liv yo* (o *liv-yo*) – «i libri»
> *machin yo* (o *machin-yo*) – «le automobili»

Possesso

Il possesso è indicata posizionando colui che possiede dopo la cosa posseduta. Questa costruzione è simile a quella francese di *chez moi* o *chez lui*.

lajan li – «i suoi soldi»
fanmi mwen o *fanmi'm* – «la mia famiglia»
kay yo – «la loro casa»
papa ou o *papa'w* – «tuo padre»

chat Pierre – «il gatto di Pierre»
chèz Marie - «la sedia di Marie»
zanmi papa Jean – «l'amico del padre di Jean»
papa vwazin zanmi nou – «il padre del vicino del nostro amico»

Articolo indeterminativo

Ci sono due articoli indefiniti, *yon* e *on*, con cui i francesi fare una / uno. E anteposto al nome:

yon/on kouto – «un coltello»
yon/on kravat – «una cravatta»

Articolo determinativo

Esiste un unico articolo determinativo, che traduce i francesi *le*/*la*. Esso viene posizionato *dopo* il nome e varia in base al suono con cui termina il nome stesso.

- Se il nome termina con una consonante non nasale, si usa *la*:

kravat la – «la cravatta»

- Se il nome termina per vocale, l'articolo diventa *a*:

kouto a – «il coltello» *mango a* – «il mango»

- Se l'ultimo suono del nome è nasale (solitamente ciò accade «n») si utilizza l'articolo *nan*:

machin nan – «l'automobile» *telefon nan* – «il telefono»

«Questo» e «quello»

C'è una singola parola, *sa*, che corrisponde al francese *ce*/*ça* e *ceci*/*cela* e all'italiano «questo/i» e «quello/i». Come in italiano può essere usato come un aggettivo dimostrativo, ma è posizionato *dopo* il nome a cui si riferisce:

jardin sa bel (o *jardin-sa bel*) – «questo giardino è bello»

Come in Italiano, può essere usato come pronome, sostituendo un nome:

sa se zanmi mwen – «questo è un mio amico»
sa se chen frè mwen – «questo è il cane di mio fratello»

Verbi

Molti verbi corrispondono ai corrispettivi francesi all'infinito, scritti così come vengono pronunciati. I verbi non sono coniugati come in francese: si usano infatti delle particelle per indicare il tempo verbale.

> *Li ale travay le maten* – «Egli va a lavorare di mattina.»
> *Li dòmi le swa* – «Egli dorme di sera.»
> *Li li Bib la* – «Ella legge la Bibbia.»
> *Mwen fe manje* – «Preparo da mangiare.»
> *Nou toujou etidye* – «Studiamo sempre.»

Copule

Il concetto espresso in italiano dal verbo «essere» è espresso in Creolo haitiano da due parole, *se* e *ye*.

Il verbo *se* ha pressappoco lo stesso significato di «essere» (e le sue flessioni). È utilizzato come ogni altro verbo, cioè tra il soggetto ed il predicato:

> *Li se fre mwen* – «Lui è mio fratello»
> *Mwen se yon/on doktè* – «Io sono un dottore»
> *Sa se yon/on pyebwa mango* – «Questo è un albero di mango»
> *Nou se zanmi* – «Noi siamo amici»

Il soggetto *sa* o *li* può talvolta essere sottinteso con *se*:

> *Se yon/on bon ide* – «Questa è una buona idea»
> *Se nouvo chemiz mwen* – «Questa è la mia nuova maglietta»

Per il tempo futuro, di solito viene usato *devenir* invece di *se*.

Ye ha lo stesso significato, ma si pone alla *fine* della frase, dopo il predicato e il soggetto (in questo ordine):

> *Ayisyen mwen ye = Mwen se Ayisyen* – «Sono haitiano»
> *Ki moun sa?* – «Che cos'è quello?»
> *Kouman ou ye?* – «Come stai?»

Avere

Il verbo «avere» si traduce con *genyen*, spesso abbreviato in *gen*.

Esserci

Il verbo *genyen* (o *gen*) significa anche «c'è» (o «ci sono»)

> *Genyen anpil Ayisyen nan Florid* – «Ci sono molti haitiani in Florida»
> *Gen yon moun la* – «C'è qualcuno qui»
> *Pa gen moun la* – «Non c'è nessuno qui»

Sapere

Ci sono due verbi che sono spesso tradotti con «sapere», ma hanno anche altri significati. *Konnen* significa semplicemente quel che in italiano è reso con «sapere».

Èske ou konnen non li? – «Conosci il suo nome?»
M pa konnen kote li ye – «Non so dov'è lui.» (nota bene: *pa* = negazione)

L'altra parola è *konn*. Il suo significato può essere reso con le perifrasi «sapere come», «avere esperienza», o «sapere come fare qualcosa»: denota non solo la capacità di compiere un'azione, ma anche una certa esperienza riguardo al compimento di tale azione.

Mwen konn fe manje – «So cucinare» (let. «So come preparare il cibo»)
Eske ou konn ale Ayiti? – «Sei stato ad Haiti?» (let. «Sai andare ad Haiti?»)
Li pa konn li franse – «Lui non sa leggere il francese» (let. «Lui non sa come leggere il francese.»)

Un altro verbo degno di nota è *fe*. Deriva dal francese *faire* ed è spesso tradotto con «fare». Ma ha un'ampia varietà di significati.

Kouman ou fe pale kréyòl? – «Come hai imparato a parlare il creolo haitiano?»
Marie konn fe mayi moulen. – «Marie sa come preparare la farina di granturco»

Essere capace di

Il verbo *kapab*, o la forma accorciata *ka* significa «capace di (fare qualcosa)». Esprime sia «capacità» sia «disponibilità»:

Mwen ka ale demen – «Posso andare domani»
Petet m ka fe sa demen – «Forse posso farlo domani»

Forme ausiliari per i tempi

Il presente viene reso semplicemente attraverso la forma base del verbo, preceduta dal soggetto: *Mwen pale kréyòl* – «(io) parlo creolo»

Presente indicativo del verbo *manje* («mangiare»):

mwen manje – io mangio
ou manje – tu mangi
li manje – egli/ella/esso/essa mangia
nou manje – noi mangiamo
yo manje – essi/esse mangiano

Notare che *manje* significa sia «cibo» sia «mangiare», come *manger* in francese canadese: *M'ap manje yon bon manje.* significa «Sto mangiando del buon cibo.»

Per gli altri tempi, specifiche forme ausiliari precedono il verbo. Quelle principali sono:

te – passato semplice
tap (o *t'ap*) - equivalente al passato semplice inglese (una combinazione di *te* e *ap*)
ap – equivalente del presente progressivo inglese (con *ap* e *a* i pronomi ad essi vicini assumono la forma breve (*m'ap*, *l'ap*, *n'ap*, *y'ap*, ecc.))
a – futuro (utilizzato con alcune limitazioni)
pral – futuro

Passato, equivalente del passato remoto o del passato prossimo nel suo uso contemporeano in italiano):

mwen te manje – io mangiai

ou te manje – tu mangiasti
li te manje – egli/ella/esso/essa mangiò
nou te manje – noi mangiammo
nou te manje – voi mangiaste
yo te manje – essi/esse mangiarono

Equivalente della forma *stare al imperfetto + gerundio* o dell'imperfetto

mwen t'ap manje - io stavo mangiando
ou t'ap manje - tu stavi mangiando
li t'ap manje - egli/ella/esso/essa stava mangiando
nou t'ap manje - noi stavamo mangiando
nou t'ap manje – voi stavate mangiando
yo t'ap manje - essi/esse stavano mangiando

Equivalente della forma *stare + gerundio*:

m'ap manje – io sto mangiando
w'ap manje – tu stai mangiando
l'ap manje – egli/ella/esso/essa sta mangiando
n'ap manje – noi stiamo mangiando
n'ap manje – voi state mangiando
y'ap manje – essi/esse stanno mangiando

Futuro:

mwen pral manje – io mangerò
ou pral manje – tu mangerai
li pral manje – egli/ella/esso/essa mangerà
nou pral manje – noi mangeremo
nou pral manje – voi mangerete
yo pral manje – essi/esse mangeranno

Altri esempi:

Mwen te we zanmi ou ye – «Ho visto i tuoi amici ieri»
Nou te pale lenten – «Abbiamo parlato a lungo»
Le li te gen wit an... – «Quando aveva otto anni...»
M'a travay – «Io lavorerò»
Nou pral li'l demen – «Noi lo leggeremo domani»
Mwen t'ap mache e m'we yon chen – «Stavo camminando e vidi un cane»

Avverbi:

fèk – passato recente («appena»)
sot – equivalente a *fèk*

Sono spesso usati insieme:

Mwen fèk sot antre kay la – «Sono appena entrato in casa»

Un altro ausiliario è *ta*, usato per formare il condizionale:

Yo ta renmen jwe – «Loro vorrebbero giocare»
Mwen ta vini si mwen te gen youn machin – «Io verrei se avessi una macchina»
Li ta bliye'w si ou pa't la – «Lui/lei ti dimenticherebbe se tu non fossi qui»

Negazione del verbo

La parola *pa* si pone prima di un verbo per negarlo:

> *Rose pa vle ale* – «Rose non vuole andare»

Elenco di termini usati nel creolo haitiano

- *annakaonna* - ? (dall'aruaco, *anacaona*)
- *annanna* - ananas (dall'aruaco, *anana*)
- *aprann* - imparare
- *bat* - colpire
- *batay* - combattere
- *bebe* - bambino
- *bonjou* - buongiorno
- *bonswa* - buonasera
- *boukousou* - un tipo di fagiolo
- *boul* - palla
- *chante* - cantare
- *cheri* - caro
- *cho* - avere caldo
- *dou-dou* - felpa
- *dlo* - acqua
- *fanmi* - famiglia
- *fè* - fare
- *fèt* - festa
- *fig* - banana
- *fou* - essere pazzo
- *gade* - guardare
- *gato* - torta
- *kijan/kanman* - come
- *kisa* - cosa
- *kite M* - lasciami solo
- *kochon* - maiale
- *konprann* - capire, comprendere
- *kouman ou rele?* - come ti chiami?
- *kreyon* - matita
- *kwafè* - parrucchiere
- *la* - qui
- *lougawou* - lupo mannaro
- *machin* - una macchina
- *makak* - scimmia
- *manje* - mangiare
- *mèg* - essere magro
- *mesi* - grazie
- *moun* - persona

- *move* - stare male
- *pale* - parlare
- *panye* - cesta, paniere
- *pitit* - bambino
- *pwa* - fagioli
- *sa bon pou ou* - lett. «questo è buono per te»
- *sache* - sacca
- *sirèt* - dolcetto
- *timoun* - un bambino
- *tonbe* - cadere
- *toutouni* - essere nudo
- *vole* - ladro/ saltare/ volare
- *zonbi* - fantasma, zombi (da una lingua africana; la parola italiana *zombi(e)* viene dalla parola in haitiano)
- *sac pase* - come va?

Voci correlate

- Lingua creola
- pidgin

Altri progetti

- Wikipedia ha un'edizione in **lingua creola haitiana (ht.wikipedia.org)**

Collegamenti esterni

- *Haitian Creole dictionary*, su *kreyol.com*.
- *UN Declaration of Human Rights in Haitian Creole*, su *unhchr.ch*.
- *RFI — Kréyòl Palé Kréyòl Konprann (radio program)*, su *rfi.fr*.
- *Parole e frasi comuni in creolo haitiano*, su *travelinghaiti.com*. URL consultato il 17 agosto 2006 (archiviato dall'url originale il 22 maggio 2011).
- *Haitian Creole online test*, su *transparent.com*. URL consultato il 17 agosto 2006 (archiviato dall'url originale il 10 luglio 2006).
- *Haitian Kréyòl grammar*, su *geocities.com*. URL consultato il 17 agosto 2006 (archiviato dall'url originale il 16 ottobre 2008).
- Haitian Creole English Dictionary (https://web.archive.org/web/20080628090420/http://www.websters-online-dictionary.org/translation/Haitian%20Creole/) from Webster's Online Dictionary (https://web.archive.org/web/20120223164907/http://www.websters-online-dictionary.org/) - the Rosetta Edition

Controllo di autorità	LCCN (EN) sh95007328 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh95007328) · GND (DE) 4514023-6 (https://d-nb.info/gnd/4514023-6) · BNF (FR) cb12490432q (https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb12490432q) (data) (https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb12490432q)

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Lingua_creola_haitiana&oldid=112087184"